

# RASSEGNA STAMPA

# RASSEGNA STAMPA



**Forum congiunturale I trimestre 2007 - III parte**  
**17 aprile 2007**



A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

# Emilia Romagna

## Muccioli vola a Londra

Andrea Muccioli di San Prignano, è partito per Londra, dove spiegherà l'esperienza della comunità al Parlamento.



**Economia.** Indagine congiunturale della Cna: nel primo trimestre 2007 aumento del 3.3% degli occupati

# Boom di posti di lavoro in Emilia «Merito dell'export in crescita»

La Germania si conferma principale mercato di sbocco dei prodotti. Buone le prospettive

Daniele Guido Gessa  
bologna@ibologna.com

Occupazione in Emilia Romagna, è boom. Nel primo trimestre del 2007 si è registrata una crescita record del numero degli assunti. Il dato, più 3,3 per cento, emerge dalla consueta indagine congiunturale della Cna sullo stato di salute delle piccole e medie imprese da Rimini a Piacenza.

### «IL RISULTATO È ECCEZIONALE

spiega Quinto Galassi, presidente regionale dell'associazione - a conferma della recuperata vitalità dell'economia locale. Le prospettive positive per l'andamento dell'attività hanno spinto le aziende a creare nuovi posti di lavoro. Più di un'impresa su quattro ha aumentato il numero dei propri dipendenti». Il dato, che non era di tale entità da anni, è dovuto alla crescita dell'export, trainato soprattutto dalla locomotiva tedesca. La Germania si conferma, infatti, come principale mercato di sbocco dei prodotti emiliano romagnoli. «I risultati migliori - continua Galassi - sono stati ottenuti dal comparto produzione, ma è buona anche la performance dei servizi. Qualche difficoltà, invece, per il settore dell'edilizia, che viene da una fase positiva di dieci anni». L'indagine della Cna, effettuata dall'Istituto Previ di Firenze su un panel di 170 aziende, evidenzia anche altri aspetti della nostra economia. Il consuntivo delle attività, per esempio, è ampiamente in attivo. Il 36 per cento degli intervistati ha dichiarato un incremento della produzione. L'analisi attività/territorio mette in luce co-



► Nei primi tre mesi dell'anno l'occupazione in Emilia Romagna è cresciuta del 3.3%

## Piccole imprese un fardello? Sono motore dello sviluppo

### Presidente Cna

«Non è vero che le piccole imprese costituiscono un fardello e impediscono all'Italia di essere all'avanguardia nel mondo. Anzi, è vero il contrario». Quinto Galassi, presidente regionale della Cna, difende il ruolo delle pmi emiliano romagnole e dà una strigliata alle istituzioni. «Per sostenere la crescita, ora si rende necessario un impegno preciso della politica nell'accelerare i progetti di riforma in grado

di alleggerire i costi produttivi, nonché la pressione fiscale, da tempo al di là di ogni ragionevolezza. Le aziende che vanno bene - continua Galassi - hanno successo nonostante l'assenza di un quadro normativo, politico e culturale favorevole. Che cosa succederebbe se questo scenario fosse orientato a favorirle? Sicuramente avremmo la liberazione di un'energia straordinaria che farebbe crescere il nostro sistema».

### Il dato

#### Più della metà ha investito

### Produzione e servizi

L'indagine della Cna ha analizzato pure l'andamento degli investimenti. La rilevazione viene effettuata ogni sei mesi ed è quindi relativa al periodo che va dall'ottobre del 2006 al marzo del 2007. In particolare è emerso che il 60% degli intervistati ha speso in nuovi impianti e nuove tecnologie. Fondi soprattutto nei comparti della produzione e servizi.

me le migliori performance, oltre il dato regionale, sono state ottenute dalle imprese ferraresi, seguite da quelle modenese e riminesi. Bene anche ordini e commesse, in crescita per il 38,5 per cento e particolarmente rilevante risulta l'aumento degli ordinativi per le aziende impegnate sui mercati internazionali. E il prossimo trimestre si prospetta ancora più incoraggiante, visto che il 50,8 per cento degli intervistati si aspetta un aumento di lavoro. Tra i piccoli e medi imprenditori, insomma, c'è un clima di ritrovata fiducia. Permangono tuttavia alcuni fattori di criticità, come i costi delle materie prime, dei servizi finanziari, anche in relazione all'aumento dei tassi di interesse, e il costo del lavoro. ■

**Cresce l'occupazione nelle PMI dell'Emilia Romagna**

Inserito il 17-04-2007 ~ 19:15 da Redazione

Nel primo trimestre dell'anno l'occupazione nelle Pmi emiliano-romagnole è cresciuta del 3,3% rispetto agli ultimi tre mesi del 2006. Risulta da un'indagine della Cna Emilia-Romagna, presentata oggi, su un campione di 170 imprese eccellenti associate.

Più di un'azienda su 4 ha assunto personale a tempo indeterminato, indice, secondo l'associazione, 'di un consolidamento della ripresa economica'. I valori occupazionali più alti, a Parma e Piacenza (+50%).

- OCCUPAZIONE CRESCE DI OLTRE IL TRE PER CENTO GRAZIE AL MOMENTO POSITIVO DELL'EXPORT MECCANICO E ALIMENTARE

## Piccoli industriali assumono. A tempo indeterminato

– BOLOGNA –

**VOLA COL VENTO** in poppa l'occupazione delle Pmi in Emilia-Romagna. Nel primo trimestre dell'anno, secondo uno studio presentato da Cna regionale su un panel di 170 aziende, grazie al trend positivo dell'economia (in particolare l'export) le assunzioni sono aumentate del 3,3%. «Un dato – ha spiegato Vincenzo Freni, che ha condotto la ricerca – che se viene rapportato a 12 mesi sale a un più 5,4%».

L'aspetto interessante di questo boom di ingressi nel mondo del lavoro è che si tratta di assunzioni a tempo indeterminato, «nonostante non ci sia ancora traccia del cuneo fiscale previsto in Finanziaria – spiega il presidente regionale di Cna, Quinto Galassi – mentre le imprese avvertono il peso della prima tranche dei contributi per gli apprendisti». E c'è anche il costo del lavoro che, come ha indicato il segretario regionale dell'associazione, Gabriele Morelli, «in Emilia-Romagna è forse il più alto rispetto alle altre regioni, oltre all'estrema difficoltà che incontrano le aziende a reperire sia personale specializzato, sia manodopera. Credo che la chiave di lettura per spiegare il livello molto alto del costo del lavoro dipenda dagli stipendi, dagli specializzati in su: le aziende se li contendono a suon di aumenti».

Che cosa ha spinto le Pmi ad imprimere una accelerazione così forte alle assunzioni? «Nei primi tre mesi – spiega Galassi – il 38,5% delle Pmi ha visto crescere ordini e commesse. Un risultato ottenuto grazie al buon andamento dell'export che ormai rappresenta il 10% del loro fatturato. Ci sono Paesi come la Germania dove gli impianti lavorano a ritmi molto elevati, e noi siamo il loro primo partner: anche le previsioni per i prossimi mesi sono positive per la metà degli intervistati. Il 36% ha dichiarato un ulteriore incremento della produzione, mentre per il 45% la situazione dovrebbe rimanere stazionaria sui livelli attuali. Ovviamente anche il portafoglio ordini favorisce questo clima di ottimismo: i contratti acquisiti sono infatti aumentati del 50,85 con punte dell'83% per gli imprenditori piacentini e ferraresi, mentre le aziende modenesi e bolognesi si attestano fra il 39 e il 37%.

La crescita maggiore in termini di assunzioni riguarda le aziende che hanno tra i 20 e i 100 dipendenti, e gli ingressi di nuova manodopera sono particolarmente forti nelle province di Parma e Piacenza (più 50%, quindi un'azienda su due), mentre in coda troviamo Rimini e Ferrara con un più 30,8%.

E' il settore produttivo (meccanico e agroalimentare) quello che segna gli sviluppi più forti. Più circoscritti i segnali nelle costruzioni, dove un'azienda ogni 4 ha registrato diminuzione dell'attività. Questo comparto è nel mirino delle norme Ue che obbligano a immettere sul mercato fabbricati a ridotto consumo energetico. Con il rischio, però, che le imprese Cna possano essere penalizzate nella fase transitoria verso il nuovo regime.

Marco Tavasani

**OCCUPAZIONE** CRESCE DI OLTRE IL TRE PER CENTO GRAZIE AL MOMENTO POSITIVO DELL'EXPORT MECCANICO E ALIMENTARE

## Piccoli industriali assumono. A tempo indeterminato

— BOLOGNA —

**V**OLA COL VENTO in poppa l'occupazione delle Pmi in Emilia-Romagna. Nel primo trimestre dell'anno, secondo uno studio presentato da Cna regionale su un panel di 170 aziende, grazie al trend positivo dell'economia (in particolare l'export) le assunzioni sono aumentate del 3,3%. «Un dato — ha spiegato Vincenzo Freni, che ha condotto la ricerca — che se viene rapportato a 12 mesi sale a un più 5,4%. L'aspetto interessante di questo boom di ingressi nel mondo del lavoro è che si tratta di assunzioni a tempo indeterminato, «nonostante non ci sia ancora traccia del cuneo fiscale previsto in Finanziaria — spiega il presidente regionale di Cna, Quinto Galassi —

mentre le imprese avvertono il peso della prima tranche dei contributi per gli apprendisti». E c'è anche il costo del lavoro che, come ha indicato il segretario regionale dell'associazione, Gabriele Morelli, «in Emilia-Romagna è forse il più alto rispetto alle altre regioni, oltre all'estrema difficoltà che incontrano le aziende a reperire sia personale specializzato, sia manodopera. Credo che la chiave di lettura per spiegare il livello molto alto del costo del lavoro dipenda dagli stipendi, dagli specializzati in su: le aziende se li contendono a suon di aumenti». Che cosa ha spinto le Pmi ad imprimere una accelerazione così forte alle assunzioni? «Nei primi tre mesi — spiega Galassi — il 38,5% delle Pmi ha visto crescere ordini e commesse. Un risultato ottenuto grazie al buon



andamento dell'export che ormai rappresenta il 10% del loro fatturato. Ci sono Paesi come la Germania dove gli impianti lavorano a ritmi molto elevati, e noi siamo il loro primo partner: anche le previsioni per i prossimi mesi sono positive per la metà degli intervistati. Il 36% ha dichiarato un ulteriore incremento della produzio-

ne, mentre per il 45% la situazione dovrebbe rimanere stazionaria sui livelli attuali. Ovviamente anche il portafoglio ordini favorisce questo clima di ottimismo: i contratti acquisiti sono infatti aumentati del 50,85 con punte dell'83% per gli imprenditori piacentini e ferraresi, mentre le aziende modenesi e bolognesi si attestano fra il 39 e il 37%.

**PIENO RITMO**  
Nel primo trimestre del 2007 le assunzioni sono aumentate del 3,3 per cento

La crescita maggiore in termini di assunzioni riguarda le aziende che hanno tra i 20 e i 100 dipendenti, e gli ingressi di nuova manodopera sono particolarmente forti nelle province di Parma e Piacenza (più 50%, quindi un'azienda su due), mentre in coda troviamo Rimini e Ferrara con un più 30,8%.

E' il settore produttivo (meccanico e agroalimentare) quello che segna gli sviluppi più forti. Più circoscritti i segnali nelle costruzioni, dove un'azienda ogni 4 ha registrato diminuzione dell'attività. Questo comparto è nel mirino delle norme Ue che obbligano a immettere sul mercato fabbricati a ridotto consumo energetico. Con il rischio, però, che le imprese Cna possano essere penalizzate nella fase transitoria verso il nuovo regime.

Marco Tavasani

**CNA EMILIA ROMAGNA** A Parma il 50% delle PMI artigiane ha aumentato il personale

## Artigiani "super ottimisti": la ripresa si traduce in assunzioni e più investimenti

L'occupazione vola. E' questa la novità più importante che caratterizza il primo trimestre 2007 per le PMI artigiane emiliano romagnole secondo le analisi di CNA E/R.

Le assunzioni hanno registrato un vero e proprio boom: + 3,3% su base trimestrale (un dato per alcuni versi eccezionale). I valori occupazionali più alti si registrano a Parma, Piacenza (+50%) e Modena (+37,9%). Più di un'azienda su quattro ha aumentato il numero dei propri dipendenti. Negli ultimi sei mesi le PMI hanno investito di più in nuove tecnologie, riorganizzazione aziendale e innovazione manageriale: l'incremento, rispetto al semestre precedente è stato del 12%.

Il 36% degli intervistati ha dichiarato un ulteriore incremento della produzione.

Decisamente improntate all'ottimismo le prospettive per il prossimo trimestre: prospetta un ulteriore aumento il 50,8% degli artigiani reggiani e parmensi.

Tra i piccoli e medi imprenditori c'è un clima di ritrovata fiducia a tutto campo.

Gli investimenti si sono concentrati nei comparti della produzione e dei servizi e soprattutto tra le aziende che operano sui mercati internazionali.

Le aziende edili investono principalmente per sostituire macchinari obsoleti; quelle della produzione puntano sull'aumento della capacità produttiva del persona-

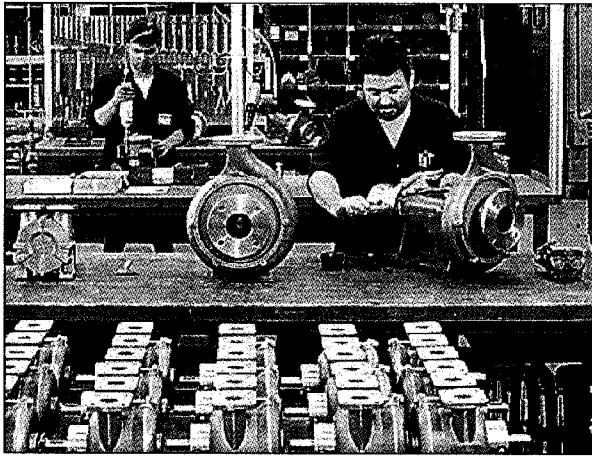
le, su tecnologie in grado di ridurre i tempi di produzione e sul lancio di nuovi prodotti. L'innovazione tecnologica (52%) si conferma l'area privilegiata dell'investimento, ma è l'innovazione manageriale ed organizzativa (28%) che risulta in forte crescita rispetto al semestre precedente, soprattutto tra le imprese della produzione e tra quelle che esportano (49%). Il miglioramento dello standard qualitativo e la formazione delle risorse umane rappresentano le aree di investimento prioritario del comparto servizi. Per i prossimi mesi la propensione ad investire resta alta: il 45% nei servizi, il 43% nella produzione, il 29% nelle costruzioni, e soprattutto, tra le aziende esportatrici (58%).



# L'indagine congiunturale: le assunzioni hanno registrato una crescita record del 3,3% su base trimestrale

## Cna: la ripresa si consolida, boom dell'occupazione

L'OCCUPAZIONE vola. E' questa la novità più importante che caratterizza l'inizio d'anno tra le Pmi emiliano romagnole. Le assunzioni hanno registrato un vero e proprio boom. La crescita record è del 3,3% su base trimestrale (un dato per alcuni versi eccezionale). I valori occupazionali più alti si registrano a Parma, Piacenza e Modena. La favorevole congiuntura e le prospettive per l'immediato futuro, hanno spinto le Pmi a creare nuovi posti di lavoro, con un'intensità che non ha precedenti negli ultimi 4 anni: più di un'azienda su 4 ha aumentato il numero dei propri dipendenti. Altro elemento di novità rispetto alle ultime rilevazioni, è il ridursi dello scarto tra le performance registrate dalle imprese operanti



Nel primo trimestre dell'anno è boom dell'occupazione in Emilia

nell'area Emilia e quelle dell'area Romagna.

Il positivo andamento della bilancia occupazionale si aggiunge a quello dell'export che continua a crescere. Il consolidamento del clima di fiducia si ripercuote positivamente anche sugli investimenti: negli ultimi 6 mesi le Pmi hanno investito in nuove tecnologie, riorganizzazione aziendale e innovazione manageriale; l'incremento, rispetto al semestre precedente è stato del 12%.

Questo il quadro che emerge dalla rilevazione sull'andamento congiunturale del trimestre gennaio-marzo 2007, effettuata dall'Istituto di ricerca Freni Marketing di Firenze per conto dell'Osservatorio della Cna Emilia Romagna su un panel di piccole

medie imprese eccellenti associate, i cui risultati sono stati presentati nei giorni scorsi nel corso di una conferenza stampa.

Previsioni mantenute, tutti gli indicatori economici sono in attivo. Rispetto all'ultimo trimestre del 2006, le Pmi associate a Cna, hanno ulteriormente migliorato i risultati della propria attività; ancora una volta il settore più dinamico è stato quello della produzione. L'Export continua a tirare, tanto che le performance migliori sono state ottenute dalle imprese impegnate sui mercati esteri, che ormai agganciate al trend che sostiene la domanda internazionale, stanno beneficiando di una crescita ancor più brillante di quella segnalata dalle imprese impegnate sul solo mercato nazionale.

## Indagine Cna: occupazione in crescita

**RIMINI.** Una crescita occupazionale nelle piccole medie imprese riminesi del 30,8% nel primo trimestre dell'anno, rispetto agli ultimi tre mesi del 2006. E' quanto risulta da una indagine della Cna Emilia-Romagna su un campione di 170 imprese eccellenti associate. Insieme a Parma e Piacenza (+50%), Modena (+37,9%), Ferrara (+30,8%) a Rimini si rileva un incremento di assunzioni, in particolare nel comparto manifatturiero e tra le imprese impegnate sui mercati internazionali. Il 36% degli imprenditori intervistati ha dichiarato un ulteriore incremento della produzione, in particolare nel comparto manifatturiero, meccanica in testa. Tra le province le migliori performance a Ferrara (+58,3% di produzione), Modena (+47,8%), Rimini (+41,6%), Forlì (36,8%), Piacenza (+33%) e Bologna (+30,4%).



18 APR. 2007

## ***Una ricerca dell'istituto Freni per Cna*** **E le aziende piccole e medie continuano ad assumere**

BOLOGNA - Occupazione boom, ma non solo. Le piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna cominciano bene il 2007. Nei primi tre mesi dell'anno, oltre un terzo delle Pmi regionali (il 38,5%) ha visto crescere ordini e commesse. Un risultato ottenuto grazie al buon andamento dell'export, che rappresenta ormai il 10% del loro fatturato. E che ha fatto letteralmente volare le assunzioni a tempo indeterminato, che nei primi tre mesi del 2007 hanno registrato una crescita del 3,3%. E' questa la fotografia scattata dall'ultima rilevazione compiuta dall'Istituto di ricerca Freni marketing per Cna Emilia-Romagna. La ricerca rivela non solo che le Pmi godono oggi di ottima salute. Ma che sono anche molto ottimiste per il futuro.

18 APR. 2007

## Piccole aziende crescono

*Indagine della Cna: occupazione aumentata del 3,3%*

**BOLOGNA.** Nel primo trimestre dell'anno l'occupazione nelle Pmi emiliano-romagnole è cresciuta del 3,3% rispetto agli ultimi tre mesi del 2006.

E quanto risulta da una indagine della Cna Emilia-Romagna, presentata ieri, su un campione di 170 imprese eccellenti associate. Più di un'azienda su 4 ha assunto personale a tempo indeterminato, indice, secondo l'associazione, «di un consolidamen-

to della ripresa economica».

I valori occupazionali più alti si sono registrati a Parma e Piacenza (+50%), Modena (+37,9%), Ferrara e Rimini (+30,8%), in particolare nel comparto manifatturiero e tra le imprese impegnate sui mercati internazionali.

L'incremento maggiore si è concentrato nelle imprese di dimensione intermedia (20-100 dipendenti).

In particolare, nella fascia 21-50

addetti ha assunto personale e manodopera il 53,3% delle imprese, nella fascia 51-100 lo ha fatto il 75%. Nelle piccole e piccolissime aziende l'occupazione è cresciuta tra il 17% e il 25%. Bene anche la produzione: tra le province le migliori performance sono state ottenute a Ferrara (+58,3% di produzione), Modena (+47,8%), Rimini (+41,6%), Forlì (36,8%), seguono Piacenza (+33%) e Bologna (+30,4%).

## **Piccole e medie imprese, a Rimini si assume**

*Nel primo trimestre dell'anno l'occupazione nelle piccole e medie imprese regionali è cresciuta del 3,3% rispetto agli ultimi tre mesi del 2006. E' quanto risulta da una indagine della Cna su un campione di 170 imprese eccellenti associate. Più di un'azienda su 4 ha assunto personale a tempo indeterminato, indice, secondo l'associa-*

*zione, "di un consolidamento della ripresa economica".*

*A Parma e Piacenza il 50% delle aziende intervistate ha fatto nuove assunzioni, a Modena il 37,9, a Ferrara e Rimini il 30,8 in particolare nel comparto manifatturiero e tra le imprese impegnate sui mercati internazionali.*

**LEGGI IL GIORNALE**

NOME UTENTE PASSWORD

Come abbonarsi Prova GRATUITA

# il Resto del Carlino.it

RIMINI

**NEWS**

HOME

Cronaca

Esteri

Politica & Economia

Sport

Calciomercato

Spettacolo e TV

Gossip

Salute

Tecnologia

Arte & Mostre

Cultura & Libri

**RUBRICHE**

Borse

Calendari

Cavallo Magazine

Cinema

Last minute

Lotto

Meteo

Motori

Viaggi

**MULTIMEDIA**

WEB TV

Photogallery

**SERVIZI**

Annunci

Archivio

Elenco telefonico

E-nigmistica

Giochi

Mappe

**SHOPPING**

Allegati

Concorsi

In Edicola

Offerte

**MOBILE**

City News

News

Giochi Java

Sfondi

Sport  
Suonerie

---

EDITORIALI  
FORUM  
SONDAGGI

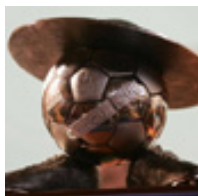
---

**BLOG**

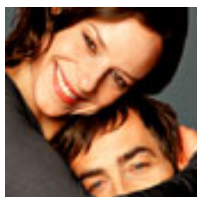
A. Farruggia  
G. Barbiellini Amidei  
CarlinoBlog  
Cesare De Carlo  
Francesco Ghidetti  
Giampaolo Pioli  
Giovanni Morandi  
Lorenzo Bianchi  
Lorenzo Sani  
Leo Turrini  
Mario Caligiuri  
Mister X  
**di Xavier Jacobelli**  
Motori  
Tennis  
**di Ubaldo Scanagatta**

---

**Questo pazzo**



**pazzo mondo**



**Single in the city**

A cura di Matteo Leonelli

Fai il test  
psicologico,  
scopri te stesso  
e incontra  
single realmente  
affini a te!

19/04/2007 18:29

---

**Rimini**

**ECONOMIA**

**Boom occupazionale in Emilia Romagna Le Pmi ricominciano ad assumere**

*In questo primo trimestre del 2007, un'azienda su quattro ha aumentato il numero dei dipendenti. Un incremento che non ha precedenti dal 2003. E le protagoniste sono le piccole medie imprese*



**Bologna, 17 aprile 2007 - Occupazione boom, ma non solo.** Le piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna cominciano bene il 2007. Nei primi tre mesi dell'anno, oltre un terzo delle Pmi regionali (il 38,5%) ha visto crescere ordini e commesse. Un risultato ottenuto grazie al buon andamento dell'export, che rappresenta ormai il 10% del loro fatturato. E che ha fatto letteralmente volare le assunzioni a tempo indeterminato, che nei primi tre mesi del 2007 hanno registrato una crescita del 3,3%.

**E' questa la fotografia** scattata dall'ultima rilevazione compiuta dall'Istituto di ricerca Freni marketing per Cna Emilia-Romagna. Una ricerca che è stata presentata questa mattina a Bologna, proprio nella sede regionale della Confederazione nazionale artigiani. E che rivela non solo che le Pmi godono oggi di ottima salute. Ma che sono anche molto ottimiste per il futuro. Tanto che un imprenditore su due si è dichiarato certo di migliorare ancora la propria performance nel prossimo trimestre. E addirittura tre imprese su quattro, ad inizio 2007, hanno già messo mano al portafoglio per fare nuovi investimenti.

**Tutto bene quindi? Non proprio.** Perché, come ha spiegato il presidente di Cna Emilia-Romagna, Quinto Galassi, se le Pmi emiliano-romagnole hanno potuto approfittare in particolare dell'aumento dei prezzi di vendita, "permangono comunque fattori di criticità". Quali? I costi delle materie prime, i costi finanziari, e poi il costo del lavoro. Su cui, ha ricordato Galassi, pesa anche il fatto che "a tutt'oggi non è ancora stata attivata la riduzione del cuneo fiscale". Nonostante il costo, anzi, per usare le parole del segretario regionale di Cna, Gabriele Morelli, "il supercosto del lavoro in Emilia-Romagna", comunque le imprese non rinunciano ad assumere. Faticando a volte a trovare manodopera specializzata. Tanto che in questo primo trimestre del 2007, una impresa su quattro ha aumentato il numero dei propri dipendenti.

**Un incremento, quello dell'occupazione, che non ha precedenti dal 2003.** E che ha toccato le punte massime di crescita in Emilia, e più precisamente nelle province di Parma e Piacenza dove il 50% delle aziende ha siglato nuovi contratti di assunzione. Protagoniste di questo vero e proprio boom occupazionale, che si è registrato anche a Modena (37,9% di aziende che assumono), Ferrara e Rimini (in entrambe 30,8%), sono proprio le Pmi, ovvero le imprese che hanno tra i 20 e i 100 dipendenti.

**Ma allora, si chiede Cna nella nota che accompagna l'indagine,** perché non mettere le piccole e medie imprese, che oggi trascinano la ripresa, al centro dell'iniziativa politico istituzionale? Molto, ha detto Morelli, si potrebbe fare, ad esempio, accelerando i tempi di pagamento della pubblica amministrazione. Un fronte su cui, come ha ricordato il segretario regionale, sta lavorando la Regione, che con una delibera ad hoc ha stanziato un miliardo di euro per accelerare il pagamento nel settore sanitario. Ma per ora "aspettiamo di vedere i risultati di quest'impegno - ha spiegato Morelli - perché lì i tempi di pagamento" che raggiungono punte di "un anno, un anno e mezzo, stanno per ora ponendo seri problemi di tenuta alle aziende", che faticano a sopportare gli oneri finanziari.

FOTO DEL GIORNO

---